

Elevare il punteggio in fase di gara delle aziende che dimostreranno la proprietà regolarità e trasparenza, intensificare la vigilanza, la sensibilizzazione e la formazione e ampliare i canali di dialogo per accompagnare e sostenere i lavoratori nella scelta di denunciare. Sono le ulteriori misure attraverso le quali il sistema istituzionale e sociale territoriale proveranno a contenere le morti sul lavoro, quest'anno già 15. Se ne fa portavoce la Prefettura di Lecce: su richiesta dei sindacati, ieri mattina ha riunito l'Osservatorio provincia sulla sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di irrobustire il protocollo allo stesso fine siglato nel 2022. Il prefetto Domenico Manno ha proposto la bozza di protocollo e ascoltato i vertici provinciali di Inail, Itl, Inps, Asl Spesal, i sindacati e le associazioni datoriali. E in un certo ha già deciso come integrare il protocollo. A partire dalla valorizzazione del Progetto Bollino Sicurezza Cantieri nel settore edile, certificato come buona pratica dal ministero dell'Interno e, come sottolineato dalla direttrice di Inail Lecce, Claudia Pastorelli, già applicato per i Giochi del Mediterraneo.

Un riconoscimento rivolto alle imprese edili che si renderanno disponibili ad aprire i propri cantieri per una costante azione di monitoraggio, controllo e prevenzione. Progetto - cofinanziato da Inail - rispetto al quale Cgil, Cisl e Uil hanno espresso esitazione, in relazione effettiva applicazione dello stesso e la scarsa partecipazione finora registrata. «Il Progetto deve essere a nostro parere oggetto di una specifica ed approfondita attenzione per l'adozione di una linea strategica che ne consenta una più efficace e maggiore diffusio-

Lavoro, 15 morti nel 2024 «Più trasparenza e vigilanza per evitare altre tragedie»



ne sul territorio», recita la nota diffusa dai segretari Tommaso Moscara (Cgil), Ada Chirizzi (Cisl) e Mauro Fioretti (Uil). Che, dalla loto, nel corso del confronto hanno apprezzato l'attenzione posta nella nuova bozza di protocollo sull'agricoltura e suggerito nuove iniziative: «Facciamo riferimento in primis alle fasi propedeutiche come l'anamnesi per i lavoratori in agricoltura o a tutto ciò che attiene la pre-

venzione e mira a contrastare la diffusione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro», hanno detto. Parole supportate dal quadro statistico esposto da Inail, che ha evidenziato l'aumento di oltre il 35% di denunce per malattie professionali: 1.481 contro le 1.092 dello stesso periodo del 2023, pur a fronte della riduzione del numero di infortuni sul lavoro, testimonianza diretta anche del lavoro dall'I-

spettorato (irrobustito dalle ultime assunzioni).

Dopo aver elencato i dati sulle ispezioni (1.070 accessi per vigilanza ordinaria e 1.000 per vigilanza tecnica) - dunque triplicati - e ricordato che comunque i morti sono stati 15, la direttrice Alessandra Pannaria ha inviato i presenti a non scoraggiarsi. Udite le altre proposte di sindacati, di Asl e Inps, il prefetto ha riferito che sarà dato «ulteriore

impulso alle iniziative di formazione, rivolte sia ai "preposti", ai lavoratori con esperienza e ai neoassunti e agli studenti nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento». Più valore anche agli enti bilaterali, per i quali è stata richiesta anche la definizione di un elenco. Le aziende saranno sensibilizzate all'adozione di sistemi di rilevazione dei mancati infortuni (Near miss), affinché vengano attivate misure migliorative e preventive idonee ad impedire il ripetersi degli eventi. Si valuterà altresì il concreto impatto della "Patente a punti o a crediti". Con particolare riferimento ai settori agricoltura e l'edilizia, si procederà a sensibilizzare gli Enti locali al fine di assicurare il rispetto dell'ordinanza regionale "anti calore". Infine, l'invito di Manno ai lavoratori: «Denunciate e segnalare alle figure degli ispettori di turno dell'Itl e dello Spesal ogni situazione critica e suscettibile di determinare un rischio per la vostra incolumità».

P.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il seminario

Occupazione e discriminazione femminile: focus della Cgil

Nuovo appuntamento della Cgil nell'ambito delle iniziative per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Questo pomeriggio alle 16 nella Sala Di Vittorio della Cgil Lecce (via Merine, 33 a Lecce), è in programma un seminario aperto a dirigenti, delegati, lavoratrici e lavoratori su "Obiettivo parità di genere. Disuguaglianze, discriminazioni, molestie e violenze nei luoghi di lavoro e sul territorio". È la seconda iniziativa dopo il riuscito flash mob organizzato dal Sindacato italiano dei pensionati (Spi) e dal suo Coordinamento Donne per le vie di Lecce, che ieri ha visto manifestare per le vie del centro uomini e donne, anziani e giovani per fare rumore contro la violenza di genere. Il seminario è organizzato dalla Cgil Lecce e dal Coordinamento donne Belle Ciao. Parteciperanno la coordinatrice di Belle Ciao Lecce, Simona Cancelli, la segretaria della Cgil Puglia, Filomena Principale, e la Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, Antonella Pappadà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA